

Libro Secondo



Conservatorio Statale di Musica
"Giovanni Battista Martini"
Bologna

*Dipartimento di Strumenti a Tastiera e Percussione
Scuole di Pianoforte*

J.S. Bach

Clavicembalo ben temperato tour



Integrale al pianoforte

Libro Secondo BWV 870-893
(Lipsia, 1744)

Sabato 20 maggio 2017 - ore 16.00
Bologna, Conservatorio "G.B. Martini", Sala Bossi

Venerdì 9 giugno 2017 - ore 10.00
Bologna, Casa Circondariale Dozza

In collaborazione con



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Progetto biennale / II
A.A. 2015-2017



J.S. Bach
Clavicembalo ben temperato
tour

Progetto biennale 2015-2017 / II
Anno Accademico 2016-2017
Scuole di Pianoforte
Dipartimento di Strumenti a Tastiera e Percussione
Conservatorio Statale di Musica
"Giovanni Battista Martini", Bologna

evento ideato e coordinato da
Mario Ruffini



Conservatorio Statale di Musica
"Giovanni Battista Martini" - Bologna
www.consbo.it

Presidente
Direttore
Vice Direttore

Jadranka Bentini
Vincenzo De Felice
Stefano Malferrari

Produzione
Logistica
Gestione aule

Donatella Pieri
Giuseppe Pezzoli
Guido Felizzi

Scuole di Pianoforte

Francesco Dilaghi	[1]	Flavio Meniconi	[5]
Gabrio Fanti	[2]	Stefano Orioli	[6]
Mauro Landi	[3]	Victoria Pontecorboli	[7]
Fabrizio Lanzoni	[4]	Mario Ruffini	[8]

Clavicembalo

Conservatorio Statale di Musica “Giovanni Battista Martini”, Bologna

CLAVICEMBALO BEN TEMPERATO TOUR

Saluto del Presidente

Il progetto bachiano *Clavicembalo ben temperato* si conclude con la sua seconda parte dopo il successo della prima giocata lo scorso anno a Forlimpopoli, nella condivisione con il Conservatorio Bruno Maderna di Cesena e l'Istituto Giovanni Lettimi di Rimini. La monumentale opera di Bach, cui il Conservatorio G.B. Martini di Bologna rivolge la sua attenzione con l'esecuzione integrale al pianoforte, questa volta del Libro Secondo, vede gli studenti cimentarsi in sede, ma anche all'esterno, presso la Casa Circondariale della Dozza, un evento che segna profondamente di significato l'obiettivo primario della nostra scuola: portare la musica ovunque, anche laddove è meno frequentata per fare di essa il legante che permette di superare qualunque frontiera. La musica notoriamente ha un potere unificante, penetra negli animi meglio di qualunque altro linguaggio. E allora cosa di meglio della geniale tastiera bachiana per fare comprendere e amare il coronamento della musica antica e insieme l'iniziale struttura di quella moderna.

È dunque con grande soddisfazione che il Conservatorio G. B. Martini si accinge all'impresa ideata e coordinata dal Maestro Mario Ruffini, nel l'intento di poter incidere pienamente alla crescita sociale della città con lo strumento che gli è proprio: la musica.

Jadranka Bentini

Saluto del Direttore

Come sottolineato lo scorso anno, Bach è un musicista che ha sempre molto da insegnare a chiunque si occupi, o semplicemente sia vicino alla musica. Il successo riscosso dalla presentazione del primo volume del *Clavicembalo ben temperato*, nonché l'obbligo di completezza dell'operazione, ci vede presentare quest'anno la seconda parte di questo immenso parto del genio bachiano. Gli studenti di pianoforte saranno nuovamente impegnati nella parte esecutiva, che, questa volta, si arricchisce di un'esperienza di apprezzabile contenuto umano, ossia la replica dell'evento nella Casa Circondariale di via Dozza: un esempio di come la musica abbia una sua valenza anche nell'ambito sociale; uno stimolo e un insegnamento per le giovani leve che ci sforziamo di formare non solo come musicisti, ma anche come persone e cittadini.

Vincenzo De Felice

Sabato 20 maggio 2017
ore 16.00 - Bologna

Conservatorio Statale di Musica
"Giovanni Battista Martini"

Sala Bossi



Chiostro dell'antico Convento di San Giacomo

Johann Sebastian Bach

Il clavicembalo ben temperato

Libro Secondo BWV 870-893 (Lipsia, 1744)

Integrale al pianoforte













Nota del curatore













La tastiera ben temperata (*Das Wohltemperierte Klavier*: Libro Primo, Köthen 1722, BWV 846-869; Libro Secondo, Lipsia 1744, BWV 870-893), conosciuta nella sua "errata" traduzione italiana come *Il clavicembalo ben temperato*, viene qui eseguita nel contesto di un progetto biennale che porta gli studenti del Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini" di Bologna a osservare questo monumento dell'arte musicale nonché della didattica pianistica e clavicembalistica nella sua integralità, con l'esecuzione al pianoforte del *Libro Primo* nell'Anno Accademico 2015-2016, e del *Libro Secondo* nell'Anno Accademico 2016-2017. Un monumento del pensiero musicale razionale che anticipa di circa sessant'anni il corrispondente monumento del pensiero filosofico di Kant, la *Critica della ragion pura*, del 1781. La raccolta bachiana costituisce il vero coronamento di una vicenda musicale, matematica e teologica, che per duecento anni aveva attraversato tutti gli spiriti che operavano fra scienza e musica: un percorso che aveva portato al *buon temperamento* della scala musicale e che di fatto aveva aperto le porte all'epoca moderna. Le questioni musicali del *comma* potevano finalmente essere lette con una formula matematica: la grande stagione scientifico-matematica della musica, da Pitagora a Boezio, fino a Zarlino, Galilei e Maurolico, per arrivare al temperamento equabile di Marin Mersenne e Andreas Werckmeister, era giunta alla sua codificazione, e ora serviva non una dimostrazione o un brevetto, ma solo una attenta e articolata verifica della prassi compositiva. *Das Wohltemperierte Klavier* risolveva il problema con sapienza, scienza e arte, con la sua articolatissima struttura di Preludi e Fughe sistemati nel più severo scandaglio di tutte le tonalità maggiori e minori. Le scienze erano figlie del dubbio, ma genitrici di verità. La scala ben temperata produceva ancora intervalli disuguali, ovvero quattro tipi diversi di semitoni, ma *Il clavicembalo ben temperato* di Johann Sebastian Bach mostrò che tale sistema era perfettamente soddisfacente dal punto di vista estetico e musicale. Il temperamento equabile offrì finalmente una soluzione ai problemi posti dal temperamento pitagorico e da quello naturale: nessuno, fino a quel momento, aveva osato nei secoli dividere l'ottava in 12 parti uguali poiché, per far ciò, era necessario l'uso della radice: un problema che non era di ordine matematico (o non solo), ma teologico. La radice produce infatti numeri infiniti, e non competeva all'uomo avventurarsi in tale ordine di pensiero, che sfiora e comprende l'idea di Dio. Non è un caso che al temperamento equabile si giunga nel secolo della ragione: il *cogito ergo sum* di Descartes apre la via al razionalismo di quel periodo. La "Regola di Cartesio" (fondata sulle radici) spazza via i timori del numero infinito che le radici portavano con sé e permette finalmente la teorizzazione della divisione in dodici parti uguali dell'ottava. Che puntuale arriva di lì a poco: la teorizzano prima Mersenne nel 1636, poi Werckmeister nel 1691; Bach la pratica con *Il clavicembalo ben temperato* (1722 e 1744), nel 1781 esce la *Critica della ragion pura* di Immanuel Kant. Letà della ragione usa il numero irrazionale per affermare sé stessa; la chiesa fa sua la nuova musica temperata che è frutto del superamento del timore divino da parte dell'uomo razionale del Settecento. Filosofia, Matematica e Musica si uniscono nella vicenda evolutiva del temperamento. Mai l'uomo si era avvicinato tanto all'idea di infinito: la teologia, grazie alla musica, stava diventando una scienza.

Bach, come è noto, visse la traumatica esperienza della prigionia. Volendo infatti lasciare la città di Weimar, per recarsi a Köthen dove aveva ricevuto offerte economiche migliori, comunicò senza troppa diplomazia al duca di Sassonia la sua decisione. Questi, vinto dall'ira per l'abbandono, decretò che il musicista di corte fosse incarcerato, e Bach fu imprigionato dal 6 novembre al 2 dicembre 1717. Traendo spunto da questa vicenda, abbiamo pensato di portare la sua musica nella Casa Circondariale Dozza di Bologna, offrendo ai detenuti del carcere bolognese un momento di musica, nella convinzione che la musica rappresenti per loro un momento di libertà, e nella consapevolezza che anche chi ha sbagliato deve mantenere intatta la propria dignità. Un carcere che offre musica ai propri detenuti diventa infatti modello di quel luogo rieducativo e non punitivo che ogni società civile deve raggiungere. Siamo dunque lieti di proporre questa prima esecuzione mondiale in carcere del *Clavicembalo ben temperato*, per la quale ringraziamo vivamente la direttrice della Casa Circondariale Claudia Clementi.

Mario Ruffini

CLAVICEMBALO BEN TEMPERATO / II volume

1.	Do magg. BWV 870		Federico Augelli	[5]	4'15"
2.	Do min. BWV 871		Chiara Giacomelli	[1]	3'10"
3.	Do# magg. BWV 872		Giovanna Barberio	[6]	3'55"
4.	Do# min. BWV 873		Isabella Ricci	[4]	7'25"
5.	Re magg. BWV 874		Tommaso Filippi	[8]	4'45"
6.	Re min. BWV 875		Camilla Marabini	[8]	3'50"
7.	Mib magg. BWV 876		Pei Pei	[8]	3'35"
8.	Mib min. BWV 877		Elena Cazzato	[7]	7'30"
9.	Mi magg. BWV 878		Silvia Turchetti	[2]	6'45"
10.	Mi min. BWV 879		Pinar Tahiroglu	[8]	5'20"
11.	Fa magg. BWV 880		Saverio Cigarini	[6]	5'20"
12.	Fa min. BWV 881		Matilde Bianchi	[5]	5'00"

13.	Fa# magg. BWV 882		Erik A. Indricchio	[5]	5'22"
14.	Fa# min. BWV 883		Diletta Pompei	[1]	7'00"
15.	Sol magg. BWV 884		Huang Jiewei	[4]	2'40"
16.	Sol min. BWV 885		Alessandro Artese	[3]	6'10"
17.	Lab magg. BWV 886		Maria Bilotto	[4]	5'52"
18.	Sol# min. BWV 887		Elena Zanotti	[5]	8'39"
19.	La magg. BWV 888		Lorenzo Capostagno	[8]	4'17"
20.	La min. BWV 889		Nicola Parisi	[4]	4'15"
21.	Sib magg. BWV 890		Tommaso Filippi	[8]	6'11"
22.	Sib min. BWV 891		Alessandra Esposito	[8]	6'50"
23.	Si magg. BWV 892		Lin De	[2]	5'40"
24.	Si min. BWV 893		Gabriele Draghetti	[4]	4'30"

Venerdì 9 giugno 2017
ore 10.00

Casa Circondariale Dozza

*Prima mondiale in carcere del
Clavicembalo ben temperato*



Saluto del Direttore della Casa Circondariale “Rocco D’Amato” di Bologna

La musica rappresenta una componente fondamentale della vita di ciascun essere umano. Ognuno di noi è accompagnato nelle sue giornate dalla musica, da quella che sceglie a quella che incontra per caso, immerso nella civiltà urbana dei mille e mille rumori o isolato nella musica della natura, tra lo stormire delle foglie, il fischio del vento, il canto degli uccelli, il ticchettio della pioggia, lo sciabordio delle onde. Il carcere, contrariamente a quanto si potrebbe pensare, è un luogo estremamente rumoroso. È un luogo in cui vivono o lavorano, in maniera stabile o temporanea, in spazi spesso limitati, molti soggetti. Voci, passi, grida, idiomi multietnici, chiavi, battiture, televisori o radio accesi, preghiere, lamenti, formano un costante tappeto sonoro che trova tregua solo, in parte, nelle ore notturne. Ancor più che per altri, dunque, la possibilità di ascoltare una musica scelta, di isolarsi dal rumore di fondo, rappresenta per le persone detenute un elemento di fondamentale importanza, quasi di necessità. Per non parlare poi dell'importanza che la musica può esercitare sugli animi, del fatto che possa divenire, se non terapia in senso proprio, strumento trattamentale ed educativo nel senso previsto dall'ordinamento penitenziario. Per questo motivo alla Casa Circondariale di Bologna abbiamo sempre ritenuto che la musica sia uno degli elementi cardine del trattamento, e questo sentire ha avuto la fortuna di incrociarsi, anni fa, con analogo sentire e volere del Maestro Claudio Abbado che, credendo fermamente nel principio che la musica salva la vita, ha voluto realizzare presso questo Istituto un'esperienza unica, che continua ad esistere ancora oggi grazie al prodigarsi della figlia del Maestro, Alessandra.

Anni fa, difatti, è nato il Coro Papageno, composto da detenute, detenuti, coristi e musicisti esterni. Sotto la guida sapiente e carica di emozione del Maestro Michele Napolitano, i coristi studiano nell'arco dell'anno un repertorio dalle varie provenienze, temporali e geografiche, e si esibiscono in concerti aperti al pubblico. L'esperienza del coro – molte voci che, attraverso lo studio, l'impegno e il sacrificio diventano una sola, superando le differenze – rappresenta un portentoso strumento educativo, che contribuisce alla crescita individuale non solo a livello musicale, ma soprattutto personale ed umano.













In questi anni, all'interno del carcere molte persone, che non avrebbero mai immaginato di poter cantare, di avere un qualsiasi talento, hanno incontrato nel loro percorso questa esperienza, e ne sono stati conquistati, trasfigurati anche nell'aspetto fisico.













Il Coro Papageno ha acquisito nel tempo una propria solida identità, ed è arrivato ad esibirsi in importanti contesti e collaborazioni.

Lo scorso anno, in occasione della Festa della Musica, in diretta televisiva, si è esibito nell'Aula del Senato della Repubblica, alla presenza delle massime cariche dello Stato, coinvolgendo con la propria energia emotiva tutti i presenti. Ha eseguito dei brani in Vaticano alla presenza del Pontefice in occasione del Giubileo dei carcerati. Si è esibito, in occasione della cerimonia annuale del Polo universitario interno al carcere, unitamente al Collegium Musicum dell'Alma Mater. Di recente è inoltre partito presso questa Casa Circondariale un nuovo progetto musicale in collaborazione con il Maestro Franco Mussida, cofondatore della PFM, che prevede la disponibilità per le persone detenute di una ampia audioteca divisa per stati d'animo prevalenti, da fruire secondo un particolare metodo di ascolto. Date queste premesse, ci è sembrato naturale accogliere con entusiasmo, onorati di farlo, la proposta del maestro Mario Ruffini di avviare una collaborazione con il Conservatorio di Bologna. Per il momento, ci limiteremo ad ospitare, per la prima volta all'interno di un penitenziario, due eventi straordinari e ricchi di significato, anticipati da conferenze preparatorie, ossia il *Clavicembalo ben temperato* di Bach in giugno e *Il Prigioniero* di Luigi Dallapiccola in ottobre, certi che questi doni musicali saranno il primo passo di una amicizia destinata a rinsaldarsi nel futuro.

Claudia Clementi

IL CLAVICEMBALO BEN TEMPERATO / II volume

1.	Do magg. BWV 870		Federico Augelli	[5]	4'15"
2.	Do min. BWV 871		Chiara Giacomelli	[1]	3'10"
3.	Do# magg. BWV 872		Giovanna Barberio	[6]	3'55"
4.	Do# min. BWV 873		Isabella Ricci	[4]	7'25"
5.	Re magg. BWV 874		Tommaso Filippi	[8]	4'45"
6.	Re min. BWV 875		Camilla Marabini	[8]	3'50"
7.	Mib magg. BWV 876		Pei Pei	[8]	3'35"
8.	Mib min. BWV 877		Elena Cazzato	[7]	7'30"
9.	Mi magg. BWV 878		Silvia Turchetti	[2]	6'45"
10.	Mi min. BWV 879		Pinar Tahiroglu	[8]	5'20"
11.	Fa magg. BWV 880		Saverio Cigarini	[6]	5'20"
12.	Fa min. BWV 881		Matilde Bianchi	[5]	5'00"

13.	Fa# magg. BWV 882		Erik A. Indricchio	[5]	5'22"
14.	Fa# min. BWV 883		Diletta Pompei	[1]	7'00"
15.	Sol magg. BWV 884		Huang Jiewei	[4]	2'40"
16.	Sol min. BWV 885		Alessandro Artese	[3]	6'10"
17.	Lab magg. BWV 886		Maria Bilotto	[4]	5'52"
18.	Sol# min. BWV 887		Isabella Ricci	[4]	8'39"
19.	La magg. BWV 888		Lorenzo Capostagno	[8]	4'17"
20.	La min. BWV 889		Nicola Parisi	[4]	4'15"
21.	Sib magg. BWV 890		Tommaso Filippi	[8]	6'11"
22.	Sib min. BWV 891		Alessandra Esposito	[8]	6'50"
23.	Si magg. BWV 892		Lin De	[2]	5'40"
24.	Si min. BWV 893		Gabriele Draghetti	[4]	4'30"



Johann Sebastian Bach.

Dipartimento di Strumenti a Tastiera e Percussione
Scuole di Pianoforte



Conservatorio Statale di Musica
"Giovanni Battista Martini"
Bologna

www.consbo.it